

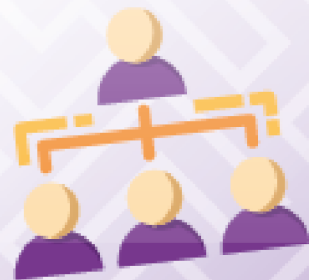


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

NOIC804007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6428** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 54** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 78** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 79** Aspetti generali
- 80** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Reti e Convenzioni attivate
- 89** Piano di formazione del personale docente
- 91** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto territoriale di riferimento non è omogeneo ed è caratterizzato da numerose specificità locali, le quali presentano modelli di sviluppo socio- economico peculiari: da quelli relativi ad imprese manifatturiere leader, con la presenza di piccole e medie industrie soprattutto nel settore della rubinetteria, fino ad arrivare a quelli centrati sul turismo. Alcuni plessi risultano privilegiati, sono quelli che godono di una posizione interessante dal punto di vista geografico e paesaggistico e che, pertanto, sono caratterizzati da una spiccata vocazione turistica. Tutti questi aspetti nel passato hanno permesso la crescita di servizi nel terziario, creando opportunità lavorative nel settore alberghiero, ed anche lo sviluppo del settore industriale. Buona parte dell'occupazione offerta, seppur in diminuzione rispetto a un decennio fa, non ha determinato sacche di disoccupazione preoccupanti, tanto che non vi sono studenti apertamente svantaggiati. L'incidenza degli alunni stranieri presenti sul territorio risulta discreta con un'area concentrata nella zona manifatturiera a modesto flusso immigratorio di provenienza extraeuropea. Questa varietà di culture offre risorse all'Istituto, perché promuove il confronto educativo e didattico offrendo opportunità di apertura verso nuove previsioni in un'ottica globale, al fine di formare il cittadino di domani in una prospettiva europea.

Vincoli:

Complessivamente lo status socio economico e culturale delle famiglie dell'Istituto è mediobasso. Nei plessi dislocati nell'area manifatturiera a discreto flusso immigratorio, spesso la permanenza degli alunni è strettamente vincolata all'aspetto occupazionale delle famiglie che attualmente si possono trovare in situazione di precarietà a causa del periodo storico e della recessione che l'Italia sta attraversando, con la determinazione di un contesto socioeconomico compromesso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana richiede l'impiego di risorse sia dal punto di vista didattico che organizzativo, dovendo intervenire a volte anche ad anno scolastico iniziato con l'impiego di figure esterne come mediatori culturali e linguistici. La lacuna più ampia è dovuta alla distanza socio-culturale tra la società locale e le famiglie immigrate, che nella maggioranza dei casi non usano in famiglia la lingua italiana, compromettendo la padronanza lessicale dei figli. Ciò si ripercuote negativamente anche sulle discipline



diverse dall'italiano, con la conseguente difficoltà nelle materie di studio. Raramente si riscontrano situazioni di abbandono scolastico per fenomeni legati a problematiche familiari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre numerose risorse che l'istituzione scolastica trasforma in opportunità utili all'ampliamento dell'offerta formativa. Associazioni, comitati e società sportive si inseriscono nel sistema scolastico ed arricchiscono la proposta educativa. Per poter interagire con i numerosi aspetti variegati della realtà territoriale, l'Istituto ha individuato nella funzione strumentale sul territorio una figura di raccordo che mantiene attivi i rapporti con privati, società sportive e ricreative al fine di migliorare la qualità progettuale della scuola. I Comuni, pur nella loro diversità economica e sociale, offrono alla scuola un contributo in termini di servizi aggiuntivi e di finanziamento, svolgendo quell'attività sussidiaria che loro compete per dettato costituzionale. Ciò offre la possibilità di realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che vanno dal servizio di psicologia scolastica all'ampliamento della dotazione tecnologica, dall'acquisto di materiali a progetti didattici, come ad esempio l'istituzione dei 'C.C.R.', i Consigli comunali dei ragazzi nelle scuole secondarie, e approfondimenti musicali, di arte e immagine, di educazione fisica e madrelingua nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. La programmazione dell'offerta formativa mira altresì alla realizzazione e valorizzazione di progetti che pongono l'attenzione sui temi dell'inclusione e dell'orientamento necessari per entrare in una prospettiva europea.

Vincoli:

Il supporto economico degli attori locali, soprattutto in un regime di incertezza quale è quello dell'economia globalizzata, fa sì che ci siano continue contrazioni della spesa per l'istruzione, non permettendo una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Le amministrazioni comunali, da sempre il più importante riferimento economico dell'Istituto, non contribuiscono più in ugual misura ai finanziamenti per la copertura delle spese. Ciò innesca una disparità tra i plessi in termini di potenzialità dell'offerta formativa, una lacuna da colmare ricorrendo a strategie di fundraising.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L' I.C. ha 16 plessi dislocati in 8 Comuni diversi per territorio e contesto socioeconomico. Tutti sostengono economicamente le scuole, in proporzione alla propria popolazione scolastica. L'ampliamento dell'o.f. è lasciato alla discrezionalità della singola Amm.ne. Prova della volontà di collaborazione scuola-territorio è l'organizzazione non strutturata di gruppi di genitori che offrono supporto finanziario e organizzativo tramite eventi e manifestazioni di raccolta fondi. Tali iniziative permettono di migliorare l'o.f. fornendo alle scuole strumenti multimediali per una didattica innovativa. Garantiscono supporto anche alcuni enti privati che finanziano progetti. L' I.C. risulta attento e impegnato nella partecipazione a concorsi conseguendo spesso buoni risultati. Agli edifici scolastici è stata riconosciuta parziale certificazione di sicurezza; con il supporto dei Comuni sono state superate per la maggior parte le barriere architettoniche facilitando l'accesso e la raggiungibilità delle sedi a tutti anche grazie alla presenza di parcheggi adiacenti. Inoltre in alcuni plessi è in atto la riqualificazione energetica. Una Digital board è presente in tutte le classi delle primarie e secondarie e in ogni scuola dell'infanzia più L.I.M. Ogni plesso è fornito di un numero di PC e tablet tale da permettere lavori di gruppo, sufficiente anche per il lavoro individuale di una classe intera. Le tre scuole secondarie forniscono un iPad per alunno, per uso scolastico e domestico.

Vincoli:

La dislocazione dei 16 plessi su un territorio molto ampio rende frammentaria e difficoltosa la gestione dei rapporti con le varie figure e organi istituzionali. Le diverse realtà sono contraddistinte da una propria specificità territoriale e sociale con proprie esigenze. Ciascun ente dunque propende a finanziare e sostenere le iniziative che valorizzano la propria realtà. Ciò è dettato inoltre da un forte senso di appartenenza al territorio molto radicato che limita il principio di unitarietà che dovrebbe caratterizzare un I.C.. L'attuale difficoltà economica fa sì che gli enti finanziatori abbiano ridotto il supporto economico alla scuola. In modo analogo sussiste una minor disponibilità dei genitori a sovvenzionare la scuola in maniera stabile e prolungata nel tempo. Ciò ostacola le iniziative che la scuola vorrebbe adottare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC804007
Indirizzo	VIA TORCHIO, 10 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Telefono	032296358
Email	NOIC804007@istruzione.it
Pec	noic804007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it/

Plessi

ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804014
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 12 POGNO 28076 POGNO

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804025
Indirizzo	VIA BELLOSTA SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO



SCUOLA MATERNA DI ARMENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804036
Indirizzo	VIA MOTTARONE, 2/B ARMENO 28011 ARMENO

ORTA SAN GIULIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804047
Indirizzo	VIA PRISCIOLA, 5 LEGRO 28016 ORTA SAN GIULIO

SCUOLA MATERNA DI AMENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804058
Indirizzo	VIA DUCLOZ N. 10 - 28010 AMENO

SCUOLA MATERNA PETTENASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804069
Indirizzo	V.LE STAZIONE, 11 PETTENASCO 28028 PETTENASCO

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE804019
Indirizzo	PIAZZA ALPINI, 1 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	108



PELLA-FRAZ.ALZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80402A
Indirizzo	VIA TORCHIO, 41 ALZO 28010 PELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

POGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80403B
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 8 POGNO 28076 POGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

PETTENASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80404C
Indirizzo	VIA STAZIONE N. 13 PETTENASCO 28028 PETTENASCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	40

MIASINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80405D
Indirizzo	VIA MARTELLI, 13 MIASINO 28010 MIASINO
Numero Classi	6



Totale Alunni	89
---------------	----

ORTA SAN GIULIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80406E
Indirizzo	PIAZZA RAGAZZONI N. 8 ORTA SAN GIULIO 28016 ORTA SAN GIULIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

ARMENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80407G
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 3 ARMENO 28011 ARMENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM804018
Indirizzo	VIA TORCHIO, 10 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Numero Classi	7
Totale Alunni	145

S.M.S. DI ORTA S.GIULIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM804029



Indirizzo	PIAZZA RAGAZZONI, 8 ORTA SAN GIULIO 28016 ORTA SAN GIULIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

S.M.S. DI ARMENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM80403A
Indirizzo	VIALE CADORNA, 3 ARMENO 28011 ARMENO
Numero Classi	3
Totale Alunni	59

Approfondimento

L'Istituto comprensivo San Giulio è stato costituito nell'anno scolastico 2013-2014 dall'accorpamento di due Istituti già consolidati nel territorio: l'Istituto comprensivo di Orta San Giulio e quello di San Maurizio d'Opaglio. Esso raggruppa i tre segmenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado distribuiti in otto Comuni: Pella (fraz. Alzo), Ameno, Armeno, Miasino, Orta San Giulio, Pettenasco, Pogno e San Maurizio d'Opaglio. La sede centrale, l'ufficio di Dirigenza e quelli di Segreteria sono ubicati nel Comune di San Maurizio d'Opaglio in Via Torchio n° 10. Tutte le scuole dell'Istituto fruiscono dei servizi mensa e trasporto curati dai Comuni, hanno un adeguato collegamento Internet e una strumentazione digitale di ultima generazione.

L'Istituto è da sempre impegnato nella raccolta di fondi allo scopo di dotare tutte le classi sia della scuola primaria che della secondaria di strumenti didattici e laboratoriali, quali LIM (anche per l'infanzia), PC e tablet (uno per alunno), ed ha già avviato un intenso processo di innovazione metodologico-didattico in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Analogamente è impegnato nell'attivazione di laboratori di scienze atti allo sviluppo delle competenze scientifiche nelle scuole secondarie, primarie e dell'infanzia, come pure nell'ampliamento/attivazione di



biblioteche didattiche.

Coerentemente con il PNSD inoltre l'Istituto, attraverso la figura dell'animatore digitale, intende:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti).

Le informazioni di carattere organizzativo e didattico sono consultabili sul sito ufficiale dell'Istituto:

<https://www.icsangiulio.edu.it>

Per raggiungere le sedi del nostro Istituto è possibile consultare il sito alla sezione **Amministrazione/L'Istituto/Scuole**.

Le informazioni utili per contattare gli uffici e i plessi sono i seguenti.

Sede	Indirizzo	Telefono	e-mail e PEC	Orario
Uffici di Segreteria	a Torchio, 10 - San Maurizio d'Opaglio	032296358	noic804007@istruzione.it noic804007@pec.istruzione.it info@icsangiulio.gov.it	lun, mer, gio 10:30 - 13:00 14:30 - 16:00 mar e ven 10:30 - 13:00
Infanzia Ameno	a Ducloz, 10	0322998133	infanzia.ameno@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:00 - 16:30
Infanzia Armeno	a Mottarone, 21	0322900134	infanzia.armeno@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:00 - 16:00
Infanzia Orta	a Prisciola, 20	0322905688	infanzia.ortalegro@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:15 - 16:15
Infanzia Pettenasco	ale Stazione, 11	0323 89166	infanzia.pettenasco@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:30 - 16:00



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Infanzia Pugno	a G.Garibaldi, 10	0322 97363	infanzia.pugno@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 7:45 - 16:45
Infanzia San Maurizio	a Bellosta, 7	0322 96600	infanzia.sanmaurizio@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:15 - 17:15
Primaria Alzo	a Torchio	0322 969323	primaria.alzo@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:10 - 16:10
Primaria Armeno	a C.Battisti, 3	0322 900298	primaria.armeno@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:15 - 16:00 mar, gio, ven 8:15 - 12:45
Primaria Miasino	a Martelli, 13	0322 980326	primaria.miasino@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:15 - 15:45 mar, gio, ven 8:15 - 12:45
Primaria Orta San Giulio	azza Ragazzoni, 8	0322 90166	primaria.orta@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:15 - 16:00 mar, gio, ven 8:15 - 12:45
Primaria Pettenasco	ale Stazione, 11	0323 89526	primaria.pettenasco@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:30 - 16:30 mar, gio 8:30 - 13:00 ven 8:30 - 12:30
Primaria Pugno	a G.Garibaldi, 10	0322 97648	primaria.pugno@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:00 - 16:30 mar, ven 8:00 - 12:30 gio 8:00 - 12:00
Primaria San Maurizio	azza Alpini 1	0322 96190	primaria.sanmaurizio@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:05 - 16:05
Secondaria Armeno	azza Vittoria	0322 900239	secondaria.armeno@icsangiulio.gov.it	lun, mer, gio 8:00 - 16:16 mar, ven 8:00 - 13:26
Secondaria Orta San Giulio	azza Ragazzoni, 8	0322 90166	secondaria.orta@icsangiulio.gov.it	lun 8:00 - 16:30 mer 8:00 - 16:10 mar, gio, ven 8:00 - 13:00
Secondaria San Maurizio	a Torchio, 10	0322 96358	secondaria.sanmaurizio@icsangiulio.gov.it	lun, mer, gio 8:00 - 16:15 mar, ven 8:00 - 13:30



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Multimediale	10
	Scienze	10
Biblioteche	Classica	10
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	450
	LIM e Smart TV presenti nelle altre aule	13



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	39

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto conta ogni anno circa 150 DOCENTI e 40 A.T.A. Al contingente di personale in organico di diritto indicato si aggiunge di anno in anno il personale in organico di diritto. All'Istituto è assegnato un contingente di potenziamento nella scuola primaria di 3 docenti generalisti e 1 di sostegno; nella scuola secondaria di 1 docente di lingua inglese. I docenti dell'Istituto sono al 60 % a t.i. Quelli a t.d. nella maggior parte dei casi hanno un'assegnazione annuale, garantendo la continuità alle classi. L'età si concentra nella fascia tra i 35 e i 54 anni, anche se la percentuale over 55 è piuttosto consistente, a differenza di quella sotto i 35 anni. Questo dato è in linea con quello provinciale. Il titolo di studio che prevale nella scuola dell'infanzia e primaria è il diploma di scuola secondaria di II grado, necessario per poter accedere alla professione fino al 2000; molti precari sono laureati o in corso di laurea. Nella secondaria i docenti sono laureati. Riguardo la stabilità degli insegnanti a t.i., il 10% dei docenti di scuola primaria è nell'istituto da più di 5 anni, mentre sono il 50% nella scuola secondaria. Il Dirigente ha un incarico effettivo da 10 anni e continuità sull'Istituto di 9. Ciò consente di garantire continuità di orientamento e di progettazione. Le scelte effettuate dal Dirigente in sinergia con il suo staff sono proiettate verso un progressivo miglioramento degli esiti. Il potenziamento garantisce l'approfondimento della lingua inglese nella secondaria. La formazione disciplinare e digitale organizzata dall'istituto ha fornito input all'innovazione didattica, organizzativa e di inclusione (Scuola Senza Zaino, all'aperto, Flipped c.). Gli accordi con i Comuni garantiscono l'inclusione anche con assistenti all'autonomia.

Vincoli:

Il personale in servizio di recente nomina a tempo indeterminato necessita di un periodo di adattamento all'impianto curricolare dell'Istituto, sia disciplinare che trasversale, fondato su specifiche teorie di



riferimento a cui si chiede di adeguarsi programmando in apposite riunioni di dipartimento. Il personale assunto sul sostegno è quasi totalmente privo di specializzazione, pertanto per i casi più complessi occorre contattare gli specialisti per ottenere suggerimenti ad hoc.



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo San Giulio si pone una VISION votata all'innovazione educativo-didattica e all'apertura al territorio, quale fonte di raccordo tra scuola e utenza.

La MISSION dell'Istituto si realizza attraverso cinque aree di funzione strumentale attorno alle quali ruotano, insieme alla formazione, undici aree progettuali. Le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi sono finalizzati al miglioramento degli esiti e delle competenze sociali e civiche.

MISSION



VISION



Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti: necessità di migliorare i risultati in matematica con particolare riferimento a quelle classi che si



discostano dal campione statistico e rilevano una certa varianza tra le stesse; migliorare le competenze nella lingua italiana, con particolare attenzione alla lettura finalizzata all'arricchimento lessicale e alla riflessione sulla grammatica funzionale alla comprensione del testo; mantenimento della competenza in lingua inglese al livello QCR raggiunto ed eventualmente incrementarlo, assicurando competenza anche nello speaking non testato da INVALSI. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto incidono sullo sviluppo del senso civico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

Traguardo

Diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 35 al 30%; migliorare del 5% progressivamente il n° dei 7, 8, 9.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

Traguardo

Azzerare il 2% dei giudizi di comportamento non adeguato e migliorare del 10% i giudizi verso il livello adeguato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Programmare il lavoro scolastico nel rispetto del curriculum verticale di Istituto, redatto per nuclei fondanti per aree disciplinari e trasversali nel rispetto delle competenze europee, delle competenze chiave di cittadinanza e delle Indicazioni Nazionali.
- Nei dipartimenti disciplinari a scadenza periodica concordare le azioni sottese alle unità di apprendimento, al fine di perseguire l'unitarietà delle proposte metodologiche e didattiche nell'Istituto.
- Predisporre prove autentiche e/o compiti di realtà, rubriche di valutazione e modelli per certificare le competenze.
- Procedere alla somministrazione e valutazione delle prove dall'infanzia alla secondaria.

RISULTATI ATTESI: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Applicazione del curriculum verticale per competenze, con elaborazione di specifiche azioni sottese alle UdA e prove comuni, esito di confronti e riflessioni tra i docenti in orario di programmazione e di dipartimento.
- Costituzione di una banca dati di prove condivise.
- Aumento del sentire comune di far parte di un unico Istituto, adottando modalità operative concordate, con conseguente diminuzione dell'autoreferenzialità.

OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della



metacognizione e la valenza del cooperative learning, passando da strategie espositive a euristiche, secondo i modelli Montessori e Reggio children nell'infanzia, Montessori, Senza Zaino, Scuole all'aperto nella scuola primaria e Senza Zaino e Flipped classroom nella secondaria.

- Svolgere lezioni interattive, utilizzare in ogni classe della scuola primaria dalla prima alla terza, almeno una volta a settimana, un tablet o un PC in dotazione alla scuola, per alunno o coppia di alunni. Dalla classe quarta primaria fino alla terza secondaria, dove i dispositivi in dotazione alla scuola sono uno per alunno, farne un uso quotidiano finalizzato agli obiettivi disciplinari e trasversali.
- Aggiornare le LIM presenti in ogni classe con dispositivi tecnologicamente avanzati, per favorire l'interattività delle lezioni e la fruizione di contributi multimediali all'avanguardia. Inoltre dotare le scuole infanzia dei medesimi dispositivi in ogni sezione.
- Rispettare le regole e costruire rapporti positivi mediante attività cooperative, autocontrollo delle emozioni e sostegno all'autostima.

RISULTATI ATTESI: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Unitarietà delle proposte metodologiche e didattiche, nel rispetto delle teorie di riferimento sottese ai nuclei fondanti.
- Diminuzione dell'autoreferenzialità dei docenti, frutto di confronto e di scelte concordate e ragionate negli incontri collegiali.
- Condivisione delle lezioni archiviate nella banca dati.
- Sviluppo delle competenze trasversali con l'utilizzo della didattica esperienziale, del cooperative learning e della didattica metacognitiva.
- Sviluppo della competenza digitale negli alunni, finalizzata alla ricerca e allo studio.
- Sviluppo dello spirito critico di fronte al patrimonio di informazioni in rete.
- Sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate al miglioramento del comportamento degli alunni.
- Presa di coscienza dei rischi del web, del fenomeno del cyberbullismo e sviluppo della consapevolezza dell'opportunità del distanziamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



- Mantenere la platea dei docenti in formazione con la frequenza annuale di una unità formativa di 25 ore.
- Accedere a percorsi formativi relativi alle azioni dell'Agenda 2030, con attenzione all'educazione civica negli aspetti della cittadinanza globale, locale ed ecologica.
- Assicurare la formazione riguardante la programmazione per competenze, tematiche disciplinari, metodologico-didattiche, digitali.
- Fornire strumenti per sostenere la sfera emotiva degli alunni: intelligenza emotiva, sostegno dell'autostima degli alunni, strategie contro il bullismo e il cyberbullismo, rispetto delle differenze.

RISULTATI ATTESI: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Rimodulazione delle strategie e dei metodi di insegnamento, con l'adozione dei nuovi modelli organizzativi della classe e della sezione in conformità col curriculum verticale.
- Adozione dei nuovi modelli relazionali, sottesi alle indicazioni per il sostegno alla sfera emotiva.
- Condivisione delle pratiche educativo-didattiche e aumento della motivazione negli alunni.
- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti e sviluppo delle competenze sociali e civiche.
- Aumento della credibilità della scuola presso le famiglie e la comunità territoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

Traguardo

Diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 35 al 30%; migliorare del 5%



progressivamente il n° dei 7, 8, 9.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

Traguardo

Azzerare il 2% dei giudizi di comportamento non adeguato e migliorare del 10% i giudizi verso il livello adeguato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curricolo per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi.

Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning.



Svolgere lezioni interattive, usare PC e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A fronte dei rapidi e straordinari mutamenti che coinvolgono la società moderna, i docenti sono pienamente consapevoli che il punto di partenza che la scuola deve assumere è l'adeguamento delle modalità educative alle caratteristiche dell'organizzazione sociale, alle rivoluzioni delle tecnologie, delle comunicazioni e dei saperi. Si percepisce fortemente l'urgenza di articolare e organizzare le conoscenze per formare persone capaci di affrontare le sfide che i nuovi scenari culturali e sociali pongono dinanzi agli studenti, affinché attraverso lo studio approfondito delle discipline maturino competenze salde e sicure. L'Istituto si impegna a promuovere il benessere dell'alunno a scuola e la cittadinanza. Il primo perché la scuola, in quanto comunità educante, è intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è fondamentale che sappia promuovere la condivisione di quei valori che favoriscono il senso di appartenenza ad una comunità. La cittadinanza perché oggi i bambini e gli adolescenti sono sempre più globalizzati e interdipendenti e la valorizzazione delle diversità individuali e di gruppo deve diventare uno strumento indispensabile per perseguire una maggiore coesione sia a livello più locale sia nel senso più ampio di comunità. Inoltre la sfida maggiore che la scuola deve affrontare è la ricostruzione del sapere che ciascun alunno possiede in modo frammentario unificando le informazioni dei saperi, filtrando e interconnettendo le molteplici esperienze frutto di conoscenze acquisite in attività personali extrascolastiche. Per raggiungere tale scopo l'Istituto promuove e supporta diverse e innovative modalità operative e didattiche fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, impegnandosi a creare un percorso continuo ed omogeneo per dare un senso alla varietà di informazioni, delle conoscenze, delle esperienze frammentarie a cui i bambini e i ragazzi sono isolatamente esposti.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono attive le seguenti iniziative metodologico-didattiche:

- metodo Montessori - infanzia di Orta-Legro
- approccio Reggio children - infanzia di Ameno
- primi passi con l'inglese - infanzia di Orta-Legro
- intelligenza numerica - tutte le scuole dell'infanzia
- accoglienza - tutte le scuole dell'infanzia
- laboratori di scienze - in allestimento in tutte le scuole dell'infanzia

Tecnologie digitali:

- tutte le scuole sono dotate di L.I.M., in previsione anche in ogni sezione

SCUOLA PRIMARIA

Sono attive le seguenti iniziative metodologico-didattiche:

- metodo Montessori - primaria di Orta
- approccio Senza Zaino - primaria di Alzo, Miasino, Pogno
- approccio Scuole all'aperto - primaria di San Maurizio d'Opaglio
- strumento musicale - primaria di Alzo, Miasino, Pogno



- lingua inglese madrelingua - tutte le scuole primarie
- scuola multilingue - primaria di Alzo (inglese, francese, spagnolo), Orta e Pettenasco (inglese, francese)
- laboratorio di scienze - in allestimento in tutte le scuole primarie

Tecnologie digitali:

- tutte le classi sono dotate di Monitor digital board
- tutte le classi dalla prima alla terza utilizzano tablet o PC condivisi;
- tutte le classi quarte e quinte utilizzano strumenti individuali
- tutte le classi fruiscono di applicazioni con esercizi disciplinari e relativa autocorrezione
- tutti gli alunni utilizzano le applicazioni G Suite for education

SCUOLA SECONDARIA

Sono attive le seguenti iniziative metodologico-didattiche:

- corso con approccio Senza Zaino - secondaria San Maurizio d'Opaglio
- lingua inglese e francese madrelingua - tutte le scuole secondarie
- lingua spagnola madrelingua - secondaria San Maurizio d'Opaglio
- laboratorio di scienze - in allestimento in tutte le scuole secondarie



- laboratorio di arte - secondaria San Maurizio d'Opaglio e Armeno
- percorso musicale - tutte le scuole secondarie

Tecnologie digitali:

- tutte le classi sono dotate di Monitor digital board
- tutti gli alunni utilizzano un tablet fornito dall'Istituto anche ad uso domestico
- tutti i testi sono fruibili digitalmente
- tutte le classi fruiscono di applicazioni con esercizi disciplinari e relativa autocorrezione
- tutti gli alunni utilizzano le applicazioni G Suite for education

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di



scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Informazioni sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Curricolo e Valutazione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il ripensamento degli spazi e delle infrastrutture è necessario per consolidare le abilità cognitive e metacognitive: come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione; le abilità sociali ed emotive: empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione; le abilità pratiche e fisiche: applicazioni soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale.

Per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, occorre trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Gli spazi fisici saranno costituiti da arredi modulari e flessibili, in modo da trasformare le aule in biblioteche in forma di laboratori adatti alla lettura e alla scrittura, in spazi adatti alla sperimentazione delle STEM, agli atelier di pittura, di educazione creativa e di tecnologia, nonché al percorso di indirizzo musicale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", il progetto didattico "Scuola del futuro: qui e ora" dell'Istituto comprensivo "San Giulio" si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti utilizzati quotidianamente da docenti e studenti.

Ciò è possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici. Essi costituiscono i cardini di un progetto che tende al miglioramento considerevole dei dati emersi dal R.A.V., sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che attiene alla dispersione scolastica, con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento.

Il Piano innanzitutto prevede un'integrazione degli ambienti di apprendimento innovativi già allestiti in alcuni plessi.

Il ripensamento di spazi e infrastrutture parte dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, o trasformabili e riponibili per liberare lo spazio.

Alla progettazione degli ambienti fisici, segue quella della dimensione digitale e un cambio di paradigma delle metodologie didattico-educative.

Attenzione quindi alle tecnologie per l'istruzione, garantendo monitor interattivi in tutte le classi e dispositivi personali da fornire a tutti gli alunni. Analoga attenzione meritano le tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, con i collegamenti ad ambienti virtuali, e che sviluppano nuove competenze digitali. Si vuole anche diffondere la fruizione delle lezioni al di là dell'aula, in pratica garantire una connettività completa.

Tale ambiente non poggia esclusivamente sulla didattica frontale, ma promuove la didattica attiva e collaborativa, l'accesso a contenuti digitali e software, nonché a dispositivi innovativi per l'apprendimento in più campi.

Riguardo le metodologie, la scuola costruisce percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, il Metodo Maieutico e il Task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave".

Alcune classi dell'Istituto già caratterizzate da ambienti innovativi hanno arredi che permettono una rapida riconfigurazione dell'aula, monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con



connessione wifi e piattaforme cloud. Gli spazi aperti saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette “soft-skills”. L’obiettivo, dunque, è arredare le classi rimanenti, con i dispositivi digitali e le connessioni.

A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative, compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui si intende dotarsi, l’istituto intende allestire dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l’efficacia del proprio lavoro.

La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti. In particolare sempre con grande attenzione al tema dell’inclusione linguistica, di studenti con bisogni educativi speciali o di altro genere si prevede la nascita di nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non.

Un particolare riguardo viene riservato al potenziamento delle discipline STEM con l’allestimento dei laboratori di scienze, per incrementare la competenza in campo scientifico e tecnologico.

Le leve per avvicinare i giovani a tali materie implicano il fornire un incentivo alla pratica nelle ore di lezione, attraverso esercitazioni e laboratori.

Tali laboratori, composti da dispositivi mobili con materiale strutturato per gli esperimenti di scienze biologiche, chimica, fisica, astronomia e scienze della Terra, sono già disponibili all’uso nelle classi dell’Istituto, ma necessitano di essere integrati con ulteriori strumenti.

Sono da completare anche gli spazi finalizzati all’outdoor education nei plessi che già la praticano. Sono da allestire nei plessi che ne sono privi e che intendono offrire ai propri studenti occasioni di sperimentare momenti di didattica fuori dall’edificio scolastico.

Infatti, stare all’aria aperta insieme ai propri coetanei accresce le capacità sociali degli alunni, che messi in un contesto diverso da quello dell’aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo più libero e spontaneo. Le attività all’aperto, inoltre, aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell’ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Tra gli ambienti da rendere innovativi ci sono le biblioteche, da allestire con sedute morbide adatte a una lettura amena e sedute finalizzate allo studio e alla ricerca.

Una biblioteca digitale dà accesso a un enorme catalogo di libri, incoraggiando il piacere della lettura. Sostiene le attività di ricerca e approfondimento degli argomenti, facilitando l’accesso a raccolte di



contenuti e la capacità di valutare l'informazione in maniera corretta e critica.

Una biblioteca così strutturata eroga il servizio a un'utenza molto vasta, amplia gli spazi d'uso abbattendo i limiti territoriali e fa arrivare agli alunni le novità editoriali. Nella biblioteca digitale non si trovano soltanto ebook, ma anche un'edicola con testate italiane e internazionali, accessibili senza limitazioni di contemporaneità: tutti possono leggere lo stesso quotidiano o la stessa rivista nello stesso momento, con un valore aggiunto per le attività didattiche. A questo si aggiungono gli audiolibri da ascoltare in streaming, oltre ad altri contenuti audio e video.

Da non sottovalutare il campo delle arti, che si vogliono approfondire sia nello sviluppo delle competenze musicali che in quelle figurative e tecniche. Un Paese come il nostro, culla di un patrimonio di beni culturali tra i più ricchi al mondo, non può formare le nuove generazioni lasciandole nell'ignoranza delle opere più invidiate dall'estero.

Il percorso musicale in fase di attivazione nelle tre secondarie dell'Istituto, infatti, prende in considerazione l'allestimento di un ambiente per la pratica strumentale individuale, la lezione d'insieme e quella teorica. Per avvicinare quanti più alunni possibile alla musica, si prevede l'acquisto degli strumenti musicali da offrire in prestito d'uso agli alunni che ne volessero fruire. È sicuramente un modo per ridare voce a un'arte trascurata proprio in una delle sue "patrie"

Nelle scuole secondarie dove c'è la disponibilità dello spazio, si vuole destinare un'aula alle attività di arte e tecnologia, con tavoli da disegno, cavalletti da pittura e trespoli per la scultura. L'obiettivo del laboratorio è di far accostare tutti gli allievi al maggior numero di tecniche artistiche, per dare ad ognuno la possibilità di scegliere il mezzo espressivo più congeniale, nonché offrire strumenti adeguati a realizzare disegni tecnici precisi.

La competenza artistico-tecnologica mira anche a potenziarne la versione digitale, attraverso specifici programmi di produzione e rielaborazione di suoni e immagini.

Ultimo ma non meno importante il profondo cambiamento necessario per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva, a cui l'Istituto ha già dato avvio. Necessita il completamento dell'allestimento delle scuole green, già concluso nella scuola primaria e secondaria, in questa fase per l'infanzia, dove serve una dotazione di arredi e strumenti per le coltivazioni indoor, finalizzate alla didattica delle scienze naturali.

L'Istituto garantisce il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie innovative curando un percorso formativo che accompagni docenti e alunni in questo necessario e auspicabile processo di cambiamento.

In tal modo la scuola può realizzare appieno il progetto didattico elaborato, portando le competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, le competenze digitali elencate nel DigComp Edu 2.0.



Aspetti generali

L'offerta formativa è la carta d'identità della scuola, illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica che la muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'Istituto San Giulio cura il raggiungimento dei traguardi dei propri alunni, sostenendo i più deboli, senza trascurare le eccellenze, e ponendo particolare attenzione al loro benessere emotivo.

Oltre all'offerta formativa di base, le scuole fruiscono di un ampliamento nell'area linguistico-espressiva, con una particolare attenzione alla lettura, facilitata dal legame scuola-biblioteche del territorio; nell'area scientifico-matematico-tecnologica, grazie ai laboratori mobili per gli esperimenti e le attività correlate; nell'area digitale, attraverso la dotazione di un dispositivo per alunno dalla quarta primaria alla terza della secondaria; e nell'area musicale (scuola secondaria), per mezzo dell'attivazione di un "Percorso musicale" ministeriale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO	NOAA804014
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NOAA804025
SCUOLA MATERNA DI ARMENO	NOAA804036
ORTA SAN GIULIO	NOAA804047
SCUOLA MATERNA DI AMENO	NOAA804058
SCUOLA MATERNA PETTENASCO	NOAA804069

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. MAURIZIO D'OPAGLIO	NOEE804019
PELLA-FRAZ.ALZO	NOEE80402A
POGNO	NOEE80403B
PETTENASCO	NOEE80404C
MIASINO	NOEE80405D
ORTA SAN GIULIO	NOEE80406E
ARMENO	NOEE80407G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NOMM804018
S.M.S. DI ORTA S.GIULIO	NOMM804029
S.M.S. DI ARMENO	NOMM80403A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MAURIZIO D'OPAGLIO NOEE804019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PELLA-FRAZ.ALZO NOEE80402A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POGNO NOEE80403B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PETTENASCO NOEE80404C



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MIASINO NOEE80405D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ORTA SAN GIULIO NOEE80406E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARMENO NOEE80407G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
NOMM804018**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. DI ORTA S.GIULIO NOMM804029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. DI ARMENO NOMM80403A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il PROFILO DELLO STUDENTE viene definito dalle COMPETENZE DISCIPLINARI e dalle COMPETENZE PER L'ESERCIZIO DI CITTADINANZA.

- Esse rimandano alle discipline di insegnamento, che nel primo ciclo di istruzione sono le seguenti:

Italiano, Storia, Geografia

Matematica, Scienze

Tecnologia

Inglese

Seconda lingua comunitaria (obbligatoria nella scuola secondaria, ampliamento nella scuola primaria)

Educazione fisica

Musica

Religione cattolica (facoltativa l'attività alternativa)

Educazione civica

Percorso musicale (scuola secondaria)



- Rimandano altresì alle Competenze chiave di Cittadinanza D.M. 139/2007, alle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente (Raccomandazione Parlamento Europeo 2006)

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa con attività che fanno capo a 11 AREE PROGETTUALI e iniziative fortemente innovative incluse nelle stesse (Si veda Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa).

L'insegnamento di educazione civica rientra nelle 11 aree progettuali.

Data la trasversalità, le attività si realizzano entro le discipline curriculari, che si collocano entro i tre seguenti nuclei argomentativi:

- Sviluppo sostenibile - Arte musica e spettacolo, lingua straniera, cultura e territorio, ambiente e alimentazione, benessere fisico
- Costituzione - Legalità, cittadinanza, inclusione
- Cittadinanza digitale - Pensiero matematico, pensiero computazionale

Il docente a cui è assegnata la disciplina, che si svolge per un monte ore indicato dalla normativa di almeno 99 ore annuali, pertanto esprime una valutazione formulata collegialmente.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Sommario

Il Curricolo dell'Istituto San Giulio si propone di attivare una proposta curricolare volta a sostenere e accompagnare lo sviluppo delle abilità e delle competenze individuali. Ciò comporta:

- una visione educativa basata sulla complessità che comprende relazioni umane reciproche mirate all'ascolto, all'attivazione emotiva e al coinvolgimento delle parti per la co-costruzione del sapere;
- la scelta delle unità di apprendimento in funzione delle finestre di sviluppo di ciascuno;
- la reiterazione negli anni scolastici dei processi di apprendimento paralleli alle strutture dei saperi disciplinari;
- il ricorso a teorie disciplinari che indicano tipologie di processi da monitorare per certificare competenze funzionali e strutturali il pensiero.

Il modello è flessibile e utilizzabile in contesti differenti e permette di valutare e certificare competenze funzionali e di pensiero, che risultano essere fondamentali per lo sviluppo della persona, a livello di conoscenze disciplinari e di competenze trasversali, tramite un processo di continua auto-valutazione condivisa.

Parole chiave

Contenuti e competenze, Nuclei fondanti e ambiti disciplinari Auto-co- valutazione condivisa, Curricolo verticale, Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Premessa

La scuola, da sempre, deve tanto insegnare (in-signare, imprimere un segno) quanto educare (educere,



tirar fuori) affinché ogni persona-studente, nel rispetto della sua individualità, sia messa in condizione non solo di ricevere conoscenze, ma anche di darsi forma attivamente nel rispetto delle tappe evolutive e delle inclinazioni personali. Realizzare questo duplice obiettivo richiede la co-costruzione di ambienti di apprendimento in grado di mobilitare le risorse personali e le menti di alunni/e in sintonia con quelle dei docenti. Come suggerisce il DPR 275/99, occorre attuare dei progetti capaci di connettere saperi, credenze, esperienze di ciascuno, affinché i percorsi disciplinari si concretizzino in attività svolte in vista di un fine comune, entro un sistema che comprende e promuove il senso di appartenenza alla comunità. Il curricolo verticale così impostato dà forma ad un progetto didattico costituito da contenuti di conoscenza pertinenti a diversi ambiti del sapere, da un lato, e competenze dall'altro, declinati in una gradualità che tiene conto delle diverse risorse di alunni/e che stanno crescendo.

Contenuti e competenze

I contenuti che si rivelano portanti sono quelli che vanno a costituire competenze, ossia saperi contestualizzati in azione. Seguendo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, prendiamo come punto di partenza le otto competenze chiave dell'apprendimento: quattro competenze disciplinari, ossia specifiche per campi diversi del sapere: alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica, scientifica, tecnologica, ingegneristica; digitale; quattro competenze trasversali, che corrispondono ad attitudini generali, utili in ogni campo del sapere e nella vita quotidiana: imparare ad imparare; capacità imprenditoriale; consapevolezza personale, sociale e civica; consapevolezza culturale e multiculturale.

Ambiti disciplinari e nuclei fondanti

Volgiamo ora la nostra attenzione ai nuclei fondanti (Mercadante, 2007), intesi come elementi essenziali per quella specifica disciplina, come concetti-chiave generativi di domande che possono rivelare le peculiarità e l'originalità di chi si accosta al sapere, sia docente sia discente. Individuare i nuclei fondanti richiede sia un solido riferimento alla struttura epistemologica delle varie discipline, sia una sensibilità psico-educativa che permetta di individuare gli elementi cognitivi e motivazionali in grado di coinvolgere gli alunni non nella memorizzazione di notizie ma in un'autentica costruzione della propria conoscenza. Per ciascun ambito: linguaggi, antropologico, matematico-scientifico-tecnologico, civico, nel curricolo sono individuati i rispettivi nuclei fondanti, ove possibile comuni agli ambiti stessi.

Esso descrive per fasce d'età dall'infanzia alla secondaria, per ogni ambito e per ciascun nucleo fondante le capacità di comprensione e produzione che si intendono sviluppare negli alunni.

Auto-co-valutazione

La valutazione degli esiti degli alunni e degli insegnanti passa attraverso un processo di auto-co-



valutazione continuo:

Iniziale - verifica dei pre-requisiti ed elicitazione delle conoscenze pregresse. Individuazione delle teorie ingenuie. Attraverso una lezione maieutica (dialogica) individuare i gruppi di interesse e zona di sviluppo prossimale (potenzialità di crescita) di ogni alunno.

In itinere - monitoraggio delle attività - recupero/consolidamento di passaggi poco chiari - eventuale rettifica e ricalibratura dell'attività.

Finale - raccolta dei prodotti dei diversi gruppi (creati in modo eterogeneo per generare volutamente uno squilibrio cognitivo) - analisi e interpretazione dei dati rilevati - studio dell'andamento della zona di sviluppo prossimale.

Auto-co-valutazione - Gli alunni attuano modelli di interpretazione metacognitiva per avere piena consapevolezza di quanto realizzato.

Il curricolo verticale e inclusivo

Diversi sono gli approcci in ambito scientifico che hanno permesso la realizzazione e costruzione di questo curricolo verticale. Da una parte i contributi delle ricerche degli studi in ambito psicologico come:

- l'epistemologia genetica piagetiana, che considera il bambino un agente epistemico che della realtà è il costruttore;
- il cognitivismo sociale vygotskiano, che pone al centro dell'apprendimento il ruolo dell'interazione individuo ambiente sociale, storico e culturale;
- il cognitivismo culturale bruneriano, che sottolinea il ruolo del contesto sociale e culturale in quanto cornice che dà senso ai processi mentali e offre gli strumenti esterni di supporto;
- gli studi di Gardner che fanno luce sui diversi tipi di intelligenza, sostenendo il concetto dell'individualizzazione dei processi cognitivi;
- gli studi sulla metacognizione che spostano il focus della riflessione psicopedagogica sul soggetto e sul suo mondo interno (strutture di conoscenza) e sui processi dell'apprendere (anziché sui prodotti).
- gli studi sulla complessità di E. Morin, che evidenziano la natura multidimensionale della realtà e di conseguenza l'impossibilità delle scienze di ricorrere a semplici catene casuali;
- le ricerche sulla pragmatica della comunicazione, in particolare quelle della scuola di Palo Alto, che mettono in crisi i modelli lineari informativi della comunicazione;
- gli sviluppi delle ricerche sulla letteratura e sulla scrittura Bereiter, Scardamalia che hanno scomposto questi processi mettendo in luce le loro diverse fasi e strategie;
- gli approcci ecologici e contestualistici dell'educazione che hanno messo in rilievo la dimensione relazionale e istituzionale di ogni contesto educativo;



-il notevole contributo offerto dalla Dott.ssa Mercadante che per diversi anni ha svolto una capillare formazione all'interno del nostro Istituto trasmettendo ai docenti il senso della "complessità" e insegnando il metodo dell'indagine e della ricerca scientifica come base e fondamento del sapere.

La finalità della conoscenza didattica non è più quello di prescrivere e neanche di descrivere ciò che accade nelle situazioni di insegnamento-apprendimento, quanto piuttosto quello di cercare di comprendere e di interpretare la realtà di processi, comprensione non finalizzata a se stessa bensì orientata alla trasformazione delle pratiche e di conseguenza al miglioramento dei suddetti processi. Vale a dire che il sapere didattico originato nell'analisi della pratica deve ritornare ad essa per darle senso. Coerentemente con questi presupposti, l'esperienza didattica viene intesa come una complessa rete di relazioni, di processi di mediazione socio-cognitivi, senso-percettivi e istituzionali impregnati dei sistemi simbolici culturali di appartenenza. Di conseguenza il docente viene chiamato ad assumere un nuovo ruolo: quello di predisporre situazioni autentiche e significative di insegnamento - apprendimento, che partano dalle conoscenze ed esperienze pregresse dei discenti, fornendo loro i materiali e gli strumenti culturali e tecnico disciplinare necessari e promuovendo l'interscambio e il confronto di punti di vista, esperienze, attività di diversa natura, con l'obiettivo di portare gli alunni ad un livello superiore di conoscenze e competenze. Il Curricolo si manifesta nell'articolazione di Uda create sulla base di Nuclei Fondanti estrapolate da contesti epistemologici e sviluppati in forma altamente inclusiva consentendo a ciascun alunno di esprimersi all'interno delle personali finestre di sviluppo, promuovendo l'attivazione dei propri interessi tramite la co-progettazione e riflettendo in modalità metacognitiva sul percorso e sugli esiti raggiunti, mediante l'auto-co-valutazione.

Informazioni sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Curricolo e Valutazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE: P.E.T. SAN GIULIO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Il Piano nasce dalla riflessione sull'esigenza di sopperire ai bisogni di EDUCAZIONE CIVICA territoriali e contribuire al processo di crescita, di qualificazione e di innovazione dell'istituzione scolastica, in modo tale da assumere un ruolo di cambiamento, un carattere attivo ed incisivo sulle problematiche educative e sociali. La cogente emergenza educativa palpabile nel tessuto sociale contemporaneo evidenzia la necessità di realizzare una forte alleanza, non solo tra scuola e famiglia ma anche tra tutti i soggetti presenti nel territorio, dalla valenza non solo pedagogica ma anche politico-culturale. Si tratta di un progetto virtuoso che ha alla base un obiettivo fondamentale: mobilitare insieme le forze della famiglia, della scuola e del territorio per raggiungere un più efficace risultato educativo, in una continuità educativa tra le diverse esperienze formative e le molteplici agenzie che concorrono allo sviluppo culturale e sociale degli alunni. Proprio dalla consapevolezza di un sistema educativo-formativo integrato, capace di dare risposte coerenti sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti nel territorio, da anni l'Istituto investe le proprie energie nel Piano Educativo Territoriale. OBIETTIVI DEL P.E.T. SAN GIULIO Il Piano di azione del PET, congiunto a livello territoriale, si propone, anzitutto, di tessere quella rete di relazioni che permetta la condivisione di patti educativo atti a promuovere iniziative e interventi adeguati ai bisogni formativi dei minori iscritti alle scuole dell'Istituto, promuovendo e sostenendo progetti di: -Costruzione di un'alleanza educativa tra le istituzioni scolastiche e il territorio, che permetta il riconoscimento reciproco dei ruoli e sia finalizzata al vicendevole supporto nelle comuni finalità educative. -Educazione alla genitorialità e sostegno ai rapporti intra-familiari attraverso una specifica formazione. -Avviamento di un'esperienza di curriculum verticale, regolando le scelte formative delle scuole, in applicazione delle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18/12/2006 sulle competenze di cittadinanza. -Promozione della cittadinanza partecipativa, consapevole e solidale, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e le Carte Internazionali dei diritti. -Interiorizzazione dei principi di cittadinanza, democrazia e legalità nei singoli. -Diffusione della consapevolezza di appartenere ad una comunità accogliente, che concretizza le regole della convivenza civile e sociale, nella quale i giovani possano sentirsi protagonisti. La finalità inter-progettuale tende al



raggiungimento di un ottimale senso civico, inteso come rispetto di se stessi e dell'ambiente in cui viviamo, ma anche rispetto delle regole, della Costituzione e della comunità. In particolare tende a promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. Sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, l'Agenda 2030 vuole garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (Obiettivo 4); vuol dire anche offrire pari opportunità a donne e uomini (Obiettivo 5); per assicurare salute e benessere (Obiettivo 3); occorre vivere in un Pianeta sano (Obiettivo 6, 13, 14 e 15); un lavoro dignitoso per tutti (Obiettivo 8); richiede l'eliminazione delle disuguaglianze (Obiettivo 10). Tale scopo si persegue in tutti gli undici progetti di Istituto afferenti a CINQUE AREE PROGETTUALI AREA1: Curricolo Pensiero matematico Pensiero computazionale e coding AREA 2: Prevenzione disagio, valorizzazione diversità Ambiente e alimentazione Benessere Fisico Inclusione AREA 3: Continuità e orientamento Arte Musica Spettacolo Continuità AREA 4: Intercultura ed Innovazione Lingua Straniera AREA 5 Relazioni interne ed esterne (Territorio) Legalità Cultura e Territorio Cittadinanza VALUTAZIONE Ai fini valutativi il Piano si attiene ai seguenti criteri (indicatori di qualità/efficacia): -Gradimento: livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo e alle aspettative. -Partecipazione: coinvolgimento personale e interazione nel gruppo. -Apprendimento: acquisizione degli atteggiamenti e delle conoscenze utili per una partecipazione attiva e democratica alla comunità sociale. -Trasversalità: impiego delle conoscenze acquisite in diversi contesti operativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

Traguardo

Diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 35 al 30%; migliorare del 5% progressivamente il n° dei 7, 8, 9.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

Traguardo

Azzerare il 2% dei giudizi di comportamento non adeguato e migliorare del 10% i giudizi verso il livello adeguato.

Risultati attesi

La finalità interprogettuale è tesa al raggiungimento di un ottimale senso civico, inteso come rispetto di se stessi e dell'ambiente in cui viviamo, ma anche rispetto delle regole, della Costituzione e della comunità. I risultati si misureranno in termini di conoscenze e di competenze agite.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RIGENERAZIONE SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si prevedono i seguenti risultati:

- riduzione degli scarti nelle scuole;
- riduzione dell'impatto delle attività scolastiche sull'ambiente;
- maturazione di una consapevolezza dei meccanismi che oppongono economia circolare e lineare in termini di impatto sull'ambiente;
- adozione di comportamenti virtuosi in un'ottica di economia circolare;
- riqualifica degli spazi scolastici esterni in spazi verdi;
- diffusione di buone pratiche contro la perdita di biodiversità;
- rafforzamento della partnership con enti locali e nazionali, in riferimento alla diffusione di buone pratiche e alla creazione di legami educativi finalizzati alla transizione ecologica;
- diffusione di comportamenti solidali e rafforzamento della coesione scuola-comunità in ottica green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività di educazione civica e alla sostenibilità previste dal Piano Triennale per l'Offerta Formativa 2022/2025 si incentrano primariamente sugli obiettivi 15 e 17 dell'Agenda 2030: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e Partnership per gli obiettivi.

Con la rigenerazione dei comportamenti degli alunni, a partire dal rinnovamento dei modelli esistenziali ed abitativi promossi a scuola e attraverso l'introduzione di nuovi alfabeti ecologici ed economici, ci si propone di innescare e diffondere nelle famiglie e nella comunità processi rigenerativi improntati a un'economia sempre più circolare e alla solidarietà, promuovendo il rafforzamento e la costruzione di reti sociali consapevolmente orientate alla transizione ecologica.

Si intende dunque mettere a sistema le iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità già attivate, generando altresì nuove opportunità formative attraverso il potenziamento delle partnership locali (Ecomuseo, Legambiente, FAI, CNR, Contratto di Lago, ecc.) e la costruzione di nuove sinergie all'interno della green community dei Rigeneratori attivi sul territorio nazionale.

In particolare, nei diversi plessi, verranno promosse:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- la predisposizione e l'implementazione di orti e giardini scolastici;
- iniziative di riflessione sul valore della biodiversità, anche attraverso l'apertura di serre e giardini scolastici alla comunità (baratto di sementi, scambio di piantine, ecc.);
- iniziative di orientamento verso professioni green;
- laboratori di recupero e riprogettazione di materiali;
- incontri con esperti sul tema dell'economia circolare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROGETTO SCUOLA
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intensa attività di fund raising ha consentito negli anni di dotare le scuole dell'Istituto di strumenti digitali offerti agli alunni in prestito d'uso. Nelle scuole secondarie gli alunni hanno iPad one to one per un utilizzo scolastico e domestico. Le scuole primarie hanno PC e Tablet per gli alunni delle classi quarte e quinte. Gli alunni dalla prima alla terza, per scelta, ne fanno un uso condiviso in attività di gruppo, per lasciare spazio alle attività che stimolino il coordinamento oculomotorio in fase di scrittura.

Si è concluso il cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Sono state acquistate le "digital board" per tutte le classi della scuola primaria e secondaria, strumenti necessari alla trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Le L.I.M. in esubero sono state collocate nelle scuole dell'infanzia. Il collegamento alla rete consente di svolgere una didattica digitale, di gestire il registro elettronico e di dematerializzare l'attività amministrativa della segreteria.

La formazione digitale del personale è prettamente legata alla didattica e alle pratiche innovative, finalizzate alla ricerca di informazioni, selezione, sintesi, presentazione e studio. Si delineano in tal modo scenari innovativi per lo sviluppo di



Ambito 1. Strumenti

Attività

competenze digitali applicate e finalizzate alla fruizione di contributi multimediali atti a trasformare il modello trasmissivo della scuola in modello interattivo.

L'Istituto si avvale delle Google apps for education che permettono una collaborazione progettuale docenti/alunni/famiglie. Tutti gli alunni e il personale hanno un account con il dominio dell'Istituto.

Ulteriori destinatari della formazione, oltre ai docenti, sono gli A.T.A., la cui competenza digitale è un dato irrinunciabile per mantenere efficace ed efficiente il servizio di segreteria già interamente digitalizzato.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PROGETTO SCUOLA
DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PROGETTO SCUOLA
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

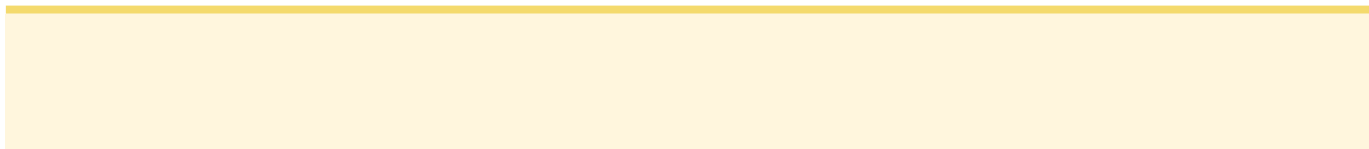
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO - NOIC804007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia per la valutazione si attiene all'osservazione sistematica attraverso griglie con strutturazione chiusa, con indicatori specifici che hanno la funzione di declinare le competenze attese e previste; griglie con strutturazione parziale che, pur riportando indicatori prestabiliti, lasciano all'insegnante la risposta discorsiva e sintetica; strumenti non strutturati in cui l'insegnante annota i comportamenti che un alunno manifesta durante un processo, in modo libero e discorsivo. Per la valutazione di compiti autentici o di realtà o prove esperte, si prevedono rubriche di valutazione nelle quali sono presenti criteri coerenti per valutare il lavoro, attraverso la descrizione di livelli di competenza raggiunti (valutazione del processo).

Si prevede un lavoro sistematico da parte dei docenti per impostare un ulteriore strumento di valutazione: l'autobiografia cognitiva, per favorire, attraverso un approccio metacognitivo, la descrizione consapevole di come avviene l'apprendimento. La biografia cognitiva ha una funzione orientativa e formativa perché allena l'alunno a esplorarsi, a riconoscere i propri limiti e i propri pregi avviandolo così alla costruzione della propria identità.

Nella scuola dell'infanzia valutare significa accentuare e perfezionare l'ascolto dei bambini posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola PRIMARIA e SECONDARIA per valutare l'apprendimento trasversale di educazione civica si considerano i seguenti criteri (indicatori di qualità/efficacia):

Gradimento: livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo e alle aspettative.

Partecipazione: coinvolgimento personale e interazione nel gruppo.

Apprendimento: acquisizione degli atteggiamenti e delle conoscenze utili per una partecipazione attiva e democratica alla comunità sociale.

Trasversalità: impiego delle conoscenze acquisite in diversi contesti operativi.

Nella scuola primaria la valutazione è espressa con un giudizio descrittivo, nella secondaria con un voto in decimi.

Griglie di valutazione sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia cura l'autonomia del bambino e la costruzione della sua identità attraverso la rielaborazione della sua storia personale e familiare; queste ultime supportano il riconoscimento dell'altro come diverso da sé, sostengono lo sviluppo empatico, promuovono le relazioni di aiuto reciproco. Nell'osservazione della quotidianità del bambino, nei momenti di interazione libera e strutturata, vengono individuati i criteri fondanti per la valutazione delle capacità relazionali: l'interazione tra i pari, il confronto e le relazioni dialogiche tra pari e adulti, la condivisione di spazi, materiali e strumenti e la collaborazione nel loro utilizzo, il tutoraggio, l'esplicitazione di un bisogno tenendo conto delle competenze linguistiche che stanno alla base di una comunicazione efficace.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Il Collegio Docenti si è sensibilizzato da tempo circa la cultura della valutazione. Il valutare comprende una molteplicità di aspetti che talvolta si pongono persino in alternativa: le funzioni, l'oggetto, le fasi, lo strumento della valutazione. Tutti questi aspetti quando trovano una interrelazione tra loro contribuiscono a creare una cultura della valutazione e ne determinano il concetto. Cultura e concetto che non hanno mai una caratteristica di univocità e staticità bensì di dinamicità, ossia sono soggetti ad una evoluzione storica.

La valutazione prevede tre funzioni fondamentali:

- una funzione sommativa che attesta il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine di un percorso;
- una funzione formativa che si concentra sul processo di apprendimento dell'alunno con l'obiettivo di sostenerlo e potenziarlo allo scopo di suscitare processi di autovalutazione e orientamento;
- una funzione proattiva che mobilita aspetti motivazionali attraverso il riconoscimento di progressi anche piccoli che possano incentivare l'autostima e la fiducia in sé.

Consapevoli che nella valutazione concorrono due elementi: l'approccio quantitativo e misurativo e l'approccio qualitativo di tipo narrativo, ci si avvale di differenti strumenti di valutazione, a seconda che si accerti il livello dei risultati degli apprendimenti o si forniscano all'alunno elementi formativi per migliorare il processo di apprendimento e di formazione.

Diverse sono le tipologie di prove per la valutazione, condivise all'interno dell'I.C. e messe a punto dopo una lunga sperimentazione:

- prove oggettive: a risposta obbligata, multipla, di corrispondenza, di completamento.
- prove semistrutturate: a stimolo chiuso e risposta aperta, oppure a stimolo aperto e risposta chiusa.
- prove soggettive: colloquio orale o interrogazione.

Si è tuttavia consapevoli che apprendimento e competenze necessitano di un approccio docimologico differente, se la tradizione scolastica ha reso capaci i docenti di valutare e misurare gli apprendimenti c'è ancora bisogno di familiarizzare con la valutazione delle competenze che richiedono prestazioni, approcci e strumentazioni particolari. Infatti, occorre ipotizzare tipologie di prove ad hoc: compiti di realtà, compiti autentici, prove esperte, che consistono nella richiesta esplicita di un uso consapevole delle conoscenze e delle abilità in contesti concreti e il trasferimento di procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro. Tali compiti presentano una situazione problema inedita e complessa. La loro valutazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, griglie con una struttura chiusa per la raccolta di informazioni circa le procedure messe in atto da ogni singolo alunno e con indicatori di competenza: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza.

**VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
DECLINATI A PARTIRE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**



La valutazione prevede tre momenti:

- d'ingresso, per verificare il possesso delle capacità-abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento-apprendimento;
- intermedia, per verificare il procedere dell'unità di apprendimento ed il grado di acquisizione delle abilità;
- finale (in rapporto alla situazione iniziale) per misurare, tramite il giudizio, le abilità, le conoscenze e la crescita personale.

Nella scuola PRIMARIA, tenendo conto delle indicazioni del Regolamento per la valutazione, DPR 122 del 2009, della Legge 62 del 2017, della Legge 41 del 2020 e dell'O.M. 172 del 2020, per scelta del Collegio Docenti la valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo di ogni studente, riportato nel documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Nella scuola SECONDARIA, tenendo conto delle indicazioni del Regolamento per la valutazione, DPR 122 del 2009, per scelta del Collegio Docenti, la valutazione viene espressa con un voto in decimi secondo una scala dal 3 al 10. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero.

Nella scuola PRIMARIA e SECONDARIA:

la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP);

la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per entrambi gli ordini di scuola, come disciplinato dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative



vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo).

Il documento di valutazione viene compilato al termine di ogni quadrimestre.

Griglie di valutazione sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Didattica.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Parlare di comportamento implica considerare lo sviluppo globale della personalità dell'alunno oltre che la totalità relazionale soggettiva. Il comportamento considera due dimensioni: comportamento di lavoro e comportamento sociale. Il primo riguarda l'insieme delle relazioni socio-affettive e socio-operative che l'alunno instaura con le insegnanti e con i compagni; il secondo le componenti che consentono un'efficace gestione delle situazioni di apprendimento. Compito di ogni docente pertanto è guidare l'alunno allo sviluppo adeguato di entrambi i comportamenti, anche se queste due dimensioni dovranno essere prese in considerazione nella loro globalità.

Il comportamento sociale di un alunno può essere ritenuto adeguato quando si sviluppano le seguenti tre funzioni: funzioni percettive sociali ossia, quando l'individuo percepisce se stesso rispetto ad un gruppo in cui è inserito; funzioni di controllo sociale, cioè modalità con cui l'individuo controlla le emozioni suscitate dalle interazioni sociali; funzioni di integrazione sociale, quali le condotte di aiuto e collaborazione sia nell'aiuto materiale che nel sostegno morale e nelle diverse forme di rispetto dell'altro.

Il comportamento di lavoro fa riferimento ai seguenti criteri: impegno (capacità di applicazione con intensità e costanza),

organizzazione (capacità di pianificare le fasi di un compito), controllo emotivo (capacità di controllare stati emozionali durante lo svolgimento di un compito), responsabilità (affidabilità nel portare a termine i propri impegni scolastici) e senso critico (riconoscere le cause del successo e dell'insuccesso in riferimento alle proprie condotte).

In base alla normativa vigente (D.lgs 62/2017) il comportamento degli alunni viene espresso collegialmente dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Griglie di valutazione sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Didattica.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola PRIMARIA E SECONDARIA l'ammissione oppure la non ammissione alla classe successiva in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

In particolare nella scuola SECONDARIA gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62/2017 art. 6 c 2. relativo al comportamento.

- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Nella scuola PRIMARIA E SECONDARIA la non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- il Consiglio di Classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- il Consiglio di Classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente



prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe;

- il Consiglio di Classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
- non essere un evento coincidente con il termine della classe prima;
- essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La validità dell'anno scolastico nella scuola SECONDARIA risponde ai seguenti requisiti:

- è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- il Collegio Docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nella scuola PRIMARIA non vale il criterio dell'obbligatorietà della frequenza del 75% dell'anno scolastico.

Griglie di valutazione sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola SECONDARIA l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato rispetta i seguenti criteri:

Il Consiglio di Classe,

- fatti salvi i casi descritti circa l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria e la validità dell'anno scolastico e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che



escludono l'ammissione all'Esame di Stato;

- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove INVALSI di inglese, italiano e matematica;

valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio ed esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori riportati nel prospetto, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dal testo descrittivo costituito dai contenuti della fascia 1, 3 (con il livello relativo) e 10 del prospetto allegato.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale dell'Esame di Stato complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017).

L'assegnazione del voto con lode risponde ai seguenti descrittori:

- L'alunno ha manifestato un impegno notevole e responsabile, si avvale di un metodo di studio efficace e scrupoloso, denota spirito di iniziativa, padroneggia i linguaggi specifici dimostrando brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
- Mostra capacità di rielaborazione critica dei contenuti degli apprendimenti acquisiti. Il livello di maturazione raggiunto è eccellente.
- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola (decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017).

Griglie di valutazione sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Didattica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza progetti per l'inclusione degli studenti con disabilità, la prevenzione del disagio sociale, culturale e scolastico, l'integrazione degli stranieri. Il PAI si formula entro settembre. L'IC promuove l'ascolto di tutti i BES, i cui PEI e PDP sono aggiornati due volte l'anno. Il GL Inclusione cura gli incontri periodici con le famiglie degli alunni disabili, sia per la programmazione che per la restituzione. Il servizio di psicologia è offerto da psicologhe che svolgono indagine sui casi problematici, sia per comportamento che per apprendimento, segnalazione all'ASL competente e sportello-ascolto per alunni, docenti e famiglie. La FS dell'area 'Disagio' cura i contatti con le famiglie, gli incontri del GLO, la programmazione degli interventi di psicologia e i rapporti con ASL e servizi sociali. Alla formulazione di PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti; il monitoraggio è quadrimestrale. Gli insegnanti di sostegno e curricolari concordano interventi di recupero e di sviluppo. È buona la collaborazione di enti, esperti, associazioni e volontari. Come previsto dal protocollo, l'accoglienza degli stranieri avviene attraverso la FS Intercultura, favorendo l'inclusione e l'integrazione. Si organizzano attività di alfabetizzazione per alunni stranieri. Fin dall'Infanzia si realizzano progetti su temi interculturali, migliorando la qualità dei rapporti con le famiglie. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono in prevalenza provenienti da famiglie con disagio socio-culturale e straniere, numerose nell'IC. Il recupero si basa su interventi differenziati per il singolo alunno o gruppi di livello. Sia nella scuola primaria che secondaria il recupero si svolge entro le classi e per classi aperte. Nella secondaria i corsi sono in orario curricolare ed extracurricolare, per il recupero di italiano, matematica e lingua straniera. Si sono attivati più PON finalizzati all'inclusione sociale, sia nel periodo delle lezioni che durante l'estate. La valutazione dei risultati raggiunti avviene a breve termine, con prove a difficoltà crescente somministrate alla classe. Nel caso di alunni con lievi difficoltà gli interventi risultano sufficienti. Si svolge anche il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini. Gli interventi riguardano principalmente le lingue straniere inglese e francese. Oltre ai risultati ottenuti con progetti di corrispondenza con scuole estere, il livello di competenza degli alunni viene testato con gli esami KET e DELF. Quasi tutti gli allievi della secondaria e della primaria partecipano al progetto Giochi matematici, in collaborazione con l'università Bocconi e a competizioni interne ed esterne alla scuola. Per alcuni



alunni di terza secondaria sono organizzati corsi per un primo approccio alla lingua latina. Tutte le classi, sia primarie che secondarie, hanno le LIM; i plessi hanno dei PC che consentono il potenziamento di competenze digitali e l'inclusione degli alunni in difficoltà.

Punti di debolezza:

La carenza di fondi strutturali impedisce la progettazione continuativa di interventi innovativi volti ad includere alunni con disabilità e stranieri. Gli interventi finora progettati e andati a buon fine sono frutto di impegno di risorse straordinarie pervenute all'istituto e di volontariato dei docenti. Difficile un'efficace progettazione futura in mancanza di risorse economiche. Ulteriore criticità è rappresentata dalla mancanza di collaborazione da parte di molte famiglie extracomunitarie: i figli non sono accuditi come richiesto dalla scuola e spesso non vengono sollecitati al rispetto dei doveri scolastici. Ciò in quanto nella maggioranza dei casi si tratta di famiglie con un background socio-culturale basso, per il quale la scuola non rappresenta una priorità. Nonostante gli interventi di Italiano L2, la conoscenza della lingua italiana resta a livello di base, pertanto insufficiente per la comprensione di testi man mano più articolati nel lessico specifico delle discipline soprattutto nella secondaria. Da attivare la programmazione degli incontri del GLI tecnico, per l'aggiornamento dei documenti da modificare. Molti allievi hanno un background socio-culturale di basso livello, che non favorisce il raggiungimento di risultati positivi. Altri ancora non hanno sviluppato un'adeguata motivazione allo studio e col tempo hanno accumulato molte lacune difficilmente colmabili, soprattutto in quelle discipline dove l'apprendimento successivo si basa su prerequisiti certi. Gli interventi di recupero per questi allievi non sono sempre efficaci, perché gli studenti non sono sufficientemente impegnati mancando di interesse. La scuola non si è ancora dotata di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati del recupero a lungo termine. L'uso di attrezzature informatiche è ormai diffuso e sufficiente per garantire lo sviluppo di quelle competenze digitali che consentirebbero agli alunni di affrontare l'attività scolastica con un approccio interattivo. La scuola ha individuato nuove strategie metodologico-didattiche per stimolare l'interesse verso l'attività scolastica e la motivazione allo studio e pertanto ha formato i docenti. Al fine dello sviluppo della cultura scientifica, si sono dotate tutte le primarie e le secondarie di laboratori mobili per legare l'insegnamento delle scienze agli esperimenti, favorendo l'inclusione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti ogni anno scolastico dal Consiglio di classe, dopo aver acquisito le informazioni dalle famiglie e dagli specialisti, al termine del primo mese di osservazione dell'alunno in interazione con la classe. I documenti vengono poi trasmessi alla Funzione strumentale dell'Area Inclusione per una supervisione formale. Successivamente vengono presentati alle famiglie per la sottoscrizione. Durante l'anno vengono integrati nel caso si renda necessario. Al termine dell'anno scolastico viene eseguita la valutazione conclusiva da presentare alle famiglie. Infine i documenti sono archiviati agli atti della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie contribuiscono alla redazione del piano individualizzato. Almeno due volte durante l'anno scolastico partecipano agli incontri del GLI con la Dirigente, i docenti curricolari, di sostegno, la funzione strumentale e, quando occorre, gli specialisti dell'ASL e/o quelli di fiducia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con bisogni educativi speciali dovuti a disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale personalizzato. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa sarà in linea con quella della classe, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato degli alunni. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di Classe più idonei, nonché ridotti gli obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insegnante di sostegno cura la continuità dell'alunno/a con disabilità partecipando a incontri con i docenti dell'ordine successivo, calendarizzati nei momenti dell'anno scolastico in cui è necessario avvenga la comunicazione delle informazioni di continuità. Nel passaggio tra ordini interni al comprensivo, in casi particolari, a settembre il docente accompagna per un breve periodo l'alunno/a perché si integri nel nuovo gruppo. In preparazione del passaggio dal primo al secondo ciclo, il docente contribuisce insieme al Consiglio di classe a formulare il consiglio orientativo e accompagna l'alunno/a a visitare la nuova scuola.



Approfondimento

La scuola realizza progetti per l'inclusione degli studenti con disabilità, la prevenzione del disagio sociale, culturale e scolastico, l'integrazione degli stranieri. Il PAI si formula dopo l'analisi della situazione a giugno e a settembre. L'IC promuove l'ascolto di tutti i BES, i cui PEI e PDP sono aggiornati regolarmente. Nell'Istituto è operativo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che cura gli incontri periodici con le famiglie degli alunni disabili, sia per la programmazione che per la restituzione. Il servizio di psicologia è offerto da psicologhe che svolgono indagine sui casi problematici, sia in relazione al comportamento che all'apprendimento, alla segnalazione all'ASL competente e allo sportello-ascolto per alunni, docenti e famiglie. Una FS dedicata all'area 'Disagio' cura i contatti con le famiglie, gli incontri del GLI, la programmazione degli interventi di psicologia e i rapporti con ASL e servizi sociali. Alla formulazione di PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti in momenti calendarizzati nel PAA; il monitoraggio è quadrimestrale. Gli insegnanti di sostegno e curricolari concordano interventi di recupero e di sviluppo. È buona la collaborazione di enti, esperti, associazioni e volontari. Come previsto dal protocollo, l'accoglienza degli stranieri avviene attraverso la FS Intercultura, favorendo l'inclusione e l'integrazione. Si organizzano attività di alfabetizzazione per alunni stranieri. Fin dall'Infanzia si realizzano progetti su temi interculturali, migliorando la qualità dei rapporti tra scuola, studenti, famiglie.

Le famiglie vengono coinvolte in progetti che riguardano la prevenzione del disagio e il benessere psico-fisico attraverso incontri con formatori specializzati. In particolare, come previsto nel PET, sull'educazione alle emozioni e sul rafforzamento dell'autostima. Tutte le figure professionali presenti si occupano in modo sinergico per favorire l'ambiente di apprendimento sereno nel quale l'inclusione assume un valore fondamentale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono in prevalenza provenienti da famiglie con disagio socio-culturale e straniere, numerose nell'Istituto. Il recupero si basa su sufficienti interventi differenziati per il singolo alunno o gruppi di livello. Sia nella scuola primaria che secondaria il recupero si svolge entro le classi e per classi aperte. Nella secondaria i corsi sono in orario curricolare ed extracurricolare, per il recupero di italiano, matematica e lingua straniera. L'Istituto è sempre attento a cogliere le opportunità offerte dai PON, dal Piano scuola estate e dai Progetti che a vario titolo sono



finalizzati al recupero e all'inclusione. La valutazione dei risultati raggiunti avviene a breve termine, con prove a difficoltà crescente somministrate alla classe. Nel caso di alunni con lievi difficoltà gli interventi risultano sufficienti. Si svolge anche il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini. Gli interventi riguardano principalmente le lingue straniere inglese e francese. Oltre ai risultati ottenuti con progetti di corrispondenza con scuole estere, il livello di competenza degli alunni viene testato con gli esami KET e DELF. Quasi tutti gli allievi della secondaria e della primaria partecipano al progetto 'Giochi matematici', in collaborazione con l'università Bocconi. Per alcuni alunni di terza sono organizzati corsi per un primo approccio alla lingua latina. Grazie alla dotazione tecnologica nelle classi, tutte le scuole, sia primarie che secondarie, potenziano le competenze digitali degli alunni.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI che è lo strumento di progettazione degli interventi ed utilizza un linguaggio positivo favorendo ciò che dovrà ancora essere realizzato in orientamento costruttivo. Per valutare l'efficacia dell'intervento didattico messo in atto si utilizzano varie forme di strumenti finalizzati alla valutazione dei molteplici aspetti che concorrono alla formazione dell'alunno. I Criteri e le modalità sono strettamente correlati al percorso individuale. In particolare le modalità di valutazione, i criteri, e le attività vengono definiti nel PEI di ogni singolo alunno. La valutazione è quindi necessaria per raccogliere informazioni sui processi di apprendimento, per accertare il raggiungimento degli obiettivi predisposti nel piano educativo individualizzato, per la verifica dell'efficacia degli interventi didattici, per i metodi attuati e le eventuali modifiche messe in atto.

Per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è importante garantire la continuità dei percorsi scolastici, non sempre possibile a causa del turn over dei docenti. Le attività sono finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli allievi, con l'obiettivo di accompagnare ogni alunno alla scoperta delle proprie capacità, delle proprie competenze e dei propri interessi riuscendo così a gestire i percorsi personali nelle situazioni di apprendimento e di lavoro in qualunque contesto. Nei PEI sono programmati interventi specifici per l'orientamento mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Occorre facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, agevolando con attività, modalità e tempi adeguati e contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia sia nel rispetto dell'identità che nella



storia personale di ciascun alunno. I docenti si impegnano a progettare percorsi e strategie utili per una completa inclusione di tutti gli allievi rendendo più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola. Si organizzano attività di prima accoglienza e progetti mirati per tutti gli ordini di scuola continuando il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi e la condivisione di strategie, metodi di lavoro strumenti di valutazione e progettazione di attività ponte fra i docenti dei vari ordini.



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto San Giulio (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado), come modalità didattica che integra la tradizionale esperienza di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. L'istituzione ha avviato una implementazione della strumentazione tecnologica e dei dispositivi informatici in relazione all'effettivo fabbisogno della popolazione scolastica. Nella modalità one to one agli alunni delle secondarie vengono offerti iPad in comodato d'uso scolastico e domestico gratuito, con cauzione; mentre vengono resi disponibili per uso scolastico PC e Tablet agli alunni delle quarte e quinte delle scuole primarie. Gli alunni dalla prima alla terza, per scelta, fanno un uso condiviso degli strumenti in attività di gruppo, per lasciare spazio alle attività che stimolino il coordinamento oculo-manuale in fase di scrittura. Il personale ha a disposizione gli strumenti digitali dell'Istituto.

L'utilizzo delle applicazioni Gsuite facilita la circolazione delle informazioni.

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto con obiettivi, metodi e valutazione è consultabile sul sito www.icsangiulio.edu.it alla voce Didattica



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'Istituto si articola per quadrimestri.

L'ORGANIGRAMMA è così articolato:





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORI DEL DS L'area di coordinamento organizzativo-didattico è affidata a tre collaboratori del Dirigente. I docenti collaboratori sono anche coordinatori di settore e hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nel coordinare l'organizzazione dell'Istituto e disciplinare la didattica. Gli stessi sono anche componenti dello staff di Istituto e partecipano alle attività previste. 1° Collaboratore del DS: Collaborazione attiva con il Dirigente nella gestione dei vari plessi e dei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale A.T.A. ed enti esterni. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza. 2° Collaboratore del DS: Collaborazione con il Dirigente nel monitorare le funzioni didattiche, organizzative e amministrative della segreteria e redazione della relativa documentazione. Coadiutore con funzione di 3° collaboratore: Collaborazione con il Dirigente nel monitorare le funzioni didattiche, organizzative e amministrative della segreteria e redazione della relativa documentazione. Coordinamento di settore dei 3 collaboratori: 1 scuola infanzia, 1 primaria, 1 secondaria Collaborazione con il

3



	Dirigente nel raccogliere osservazioni e criticità da risolvere nei singoli plessi e monitoraggio delle funzioni organizzative e amministrative delle scuole del proprio settore.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF (comma 83 Legge 107/15) Membri dello staff ristretto insieme al DS sono: 1° Collaboratore della Dirigente (referente di staff); 2° Collaboratore della Dirigente; Coadiutore; 1 Coordinatore della scuola infanzia (già coadiutore); 1 Coordinatore della scuola primaria (già 2° coll.); 1 Coordinatore della scuola secondaria (già 1° coll.); 5 Funzioni strumentali. Le attività previste per la funzione in oggetto sono: • consegna al DS di report dell'avanzamento dei lavori di gruppo/individuali 8 svolti; • cura, per i seguenti documenti, della redazione, della raccolta dei dati, della tabulazione, dell'analisi e delle attività ad essi connesse: PTOF – PdM - RAV – Indagine di gradimento - Bilancio Sociale; Membri dello staff allargato sono: gli 8 membri dello staff ristretto e i 16 coordinatori di plesso. Le attività previste per la funzione riguardano la condivisione della documentazione propedeutica e finalizzata a scelte operative oggetto di possibili delibere.
Funzione strumentale	I cinque docenti FS hanno compiti di coordinamento delle proprie aree in coerenza col PTOF, sono componenti dello staff di Istituto e partecipano alle attività previste. Le aree di interesse sono le seguenti: AREA 1 Curricolo, Programmazione, Valutazione AREA 2 Disagio AREA 3 Continuità e Orientamento AREA 4 Intercultura e Innovazione AREA 5 Relazioni Interne ed Esterne (Territorio) 5



Capodipartimento	I Dipartimenti si riuniscono in incontri bimestrali; sono articolazione del Collegio Docenti nei quattro assi culturali: matematico-scientifico-tecnologico, linguaggi, storico/culturale, espressivo; coordinatrice è la FS 1 supportata da un coordinatore per ogni sottogruppo per classi parallele nelle scuole primarie e secondarie, due per le scuole dell'infanzia. Nei dipartimenti si svolgono i seguenti compiti: - Condivisione periodica del lavoro svolto in fase di applicazione del curriculum e della relativa valutazione . - Condivisione degli snodi fondamentali tra le classi ponte. -Prosecuzione del lavoro condiviso, in vista della costruzione di un archivio di prove comuni. -Adozione di pratiche metodologiche innovative.	20
------------------	--	----

Responsabile di plesso	I coordinatori organizzativi e pedagogici di plesso sono 16: 6 Coordinatori di Scuola dell'infanzia, 7 Coordinatori di Scuola primaria, 3 Coordinatori di Scuola secondaria primo grado. La funzione in oggetto svolge rappresentanza, in luogo del Dirigente, ha responsabilità del rispetto di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) e coordina il personale docente e A.T.A. nel plesso.	16
------------------------	---	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi lavora in stretta collaborazione col Dirigente, al fine del migliore raccordo tra il servizio amministrativo e il servizio educativo-didattico.

Sovrintende alle attività dei seguenti uffici di segreteria : ufficio protocollo, ufficio acquisti, ufficio per alunni e didattica, ufficio per il personale. Parte del personale di segreteria ha un compito multifunzionale. Il Direttore SGA coordina anche i collaboratori scolastici assegnati ai plessi.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: -Rete di ambito PNFD finalizzata alla formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: -Rete IN-FORMA finalizzata alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: -Rete RE.MO per lo sviluppo delle buone pratiche in classi e sezioni a metodo Montessori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: -Rete SENZA ZAINO per la formazione professionale e la condivisione di buone pratiche



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: -Rete SCUOLE ALL'APERTO per la formazione professionale e la condivisione di buone pratiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: -Rete SCUOLE GREEN finalizzata all'adozione di buone pratiche per la transizione ecologica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: -Convenzioni per PTCO con scuole secondarie di secondo grado per accoglienza degli studenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in convenzione

Denominazione della rete: -Convenzioni per TIROCINIO con università per accoglienza e accompagnamento dei tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione 2022-2025

Il Piano di formazione, redatto sulla base delle finalità del PTOF, dei risultati del RAV, della pianificazione descritta nel PdM, nonché sulla base delle necessità di formazione del personale, risponde alle seguenti aree (Legge 107/2015): Autonomia didattica e organizzativa; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Lingue straniere; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Valutazione e miglioramento Tiene conto delle seguenti priorità: Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); Discipline scientifico-tecnologiche (STEM); Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs.62/2017); Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017); Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019) Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo; Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.). Il Piano di formazione contempla: corsi organizzati dall'Istituto corsi organizzati in Rete con altri Istituti corsi proposti dal MIUR e dall'USR corsi autonomamente frequentati, previa richiesta di valutazione di inclusione nel piano. Le attività formative sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata di anno in anno. Il Collegio Docenti ha deliberato per il triennio di adottare un'unità formativa di 25 ore, in parte recepite nel PAA riguardanti una tematica di Istituto, in parte a scelta finalizzate a conseguire gli obiettivi del PTOF. L'Istituto negli anni ha organizzato percorsi formativi che hanno veicolato la scuola nella direzione delle Avanguardie educative. L'innovazione didattico-metodologica e la prassi quotidiana della digitalizzazione hanno finora riguardato tutto l'Istituto e distinto le singole scuole, dalla secondaria fino all'infanzia, per la capacità di leggere i bisogni dell'utenza e di seguire percorsi didattici scientificamente provati. Monitoraggio e valutazione: Le attività di formazione programmate sono oggetto di monitoraggio per quanto attiene il gradimento. Ai partecipanti è rilasciato un attestato di frequenza. Viene altresì valutata l'efficacia della formazione monitorando la ricaduta nell'attività curricolare.

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.
- Competenze chiave europee
 - Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilit  verso i doveri.

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalit  di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attivit  proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione 2022-2025

Descrizione dell'attività di
formazione

Funzioni e attività degli uffici di segreteria

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola